



Istituto di Astrofisica
Spaziale e Fisica cosmica
di PALERMO

Procedura di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di un assegno per lo svolgimento di attività di ricerca, di tipo "Post-dottorato", della durata di un anno, rinnovabile, dal titolo "Attività di supporto nella gestione degli Alerts del satellite Neil Gehrels SWIFT Observatory. Analisi e interpretazione di dati da sorgenti compatte in accrescimento" nell'ambito delle attività di ricerca legate al progetto SWIFT.

Rif. Bando IASF-PA/AR/1/2022

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 13 agosto 1984, numero 476, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune "Norme in materia di borse di studio e dottorato di ricerca nelle Università", e, in particolare, l'articolo 4;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e, in particolare gli articoli 4, 5 e 6;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, numero 104, e successive modifiche e integrazioni, che contiene le disposizioni normative in materia di "Assistenza, integrazione sociale e tutela dei diritti delle persone portatrici di handicap";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, numero 487, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato il "Regolamento che disciplina l'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";

VISTA la Legge 8 agosto 1995, numero 335, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stata approvata la "Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare", e, in particolare, l'articolo 2, commi 26 e seguenti;

VISTO il Decreto Legislativo 25 luglio 1998, numero 286, con il quale è stato emanato il "Testo unico delle disposizioni che riguardano la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero", e, in particolare, l'articolo 1, comma 6;

VISTO il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina la istituzione dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" ("INAF") e contiene alcune "Norme relative allo Osservatorio Vesuviano";

CONSIDERATO che, in particolare, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo "Istituto Nazionale di Astrofisica" come "...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici...";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, numero 394, con il quale è stato emanato il "Regolamento che contiene le norme di attuazione del Testo Unico delle disposizioni che riguardano la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, numero 286";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato il "**Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa**", e, in particolare, gli articoli 3, 40, comma 1, 46, 47, 48, 71, 74;

VISTO il Decreto Legislativo 26 marzo 2001, numero 151, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato emanato il "**Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della Legge 8 marzo 2000, numero 53**", e, in particolare, gli articoli 17 e 22;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene le "**Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche**" e, in particolare, gli articoli 1, 2, 4, 16, 17, 30, 34-bis, 35, 35-bis, 36 e 38;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 4 aprile 2002, che contiene le norme per la corretta "**Attuazione dell'articolo 80, comma 12, della Legge 23 dicembre 2000, numero 388, in materia di tutela della maternità e di assegni al nucleo familiare per gli iscritti alla gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della Legge 8 agosto 1995, numero 335**";

VISTA la Legge 11 luglio 2002, numero 148, che "**Ratifica ed esegue la Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione Europea, sottoscritta a Lisbona l'11 aprile 1997**", e contiene "**Norme di adeguamento dell'ordinamento interno**", e, in particolare, l'articolo 5;

VISTA la Legge 26 gennaio 2003, numero 3, che contiene alcune "**Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione**", e, in particolare, l'articolo 27;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97, con il quale è stato emanato il "**Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70**";

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il "**Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", come modificato e integrato dallo "**Allegato 2**" del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che prevede e disciplina la "**Istituzione dello Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica ("IN-RIM"), a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137**";

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato emanato il "**Codice in materia di protezione dei dati personali**";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, numero 334, con il quale è stato emanato il "**Regolamento che modifica ed integra il Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, numero 394, in materia di immigrazione**";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, numero 68, con il quale è stato emanato, ai sensi dell'articolo 27 della Legge 26 gennaio 2003, numero 3, il "**Regolamento che disciplina l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata**", e, in particolare, l'articolo 16;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato emanato il "**Codice della Amministrazione Digitale**";

VISTA la Legge 28 novembre 2005, numero 246, che contiene alcune disposizioni in materia di "**Semplificazione e riassetto normativo per l'anno 2005**", e, in particolare, l'articolo 6;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, numero 198, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, numero 246, il "**Codice delle pari opportunità tra uomo e donna**";

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 12 luglio 2007, che contiene le norme per la corretta "**Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 17 e 22 del Decreto Legislativo 26 marzo 2001, numero 151, a tutela e sostegno della maternità e paternità nei confronti delle lavoratrici iscritte alla gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della Legge 8 agosto 1995, numero 335**";

VISTA la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della "**Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca**";

VISTO il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche ed integrazioni, emanato in "**Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, numero 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 luglio 2009, numero 189, con il quale è stato emanato il "**Regolamento concernente il riconoscimento dei titoli di studio accademici, a norma dell'articolo 5 della legge 11 luglio 2002, numero 148**" e, in particolare, l'articolo 4, che al comma 1, prevede che

- ai fini "...del riconoscimento dei titoli di studio per le finalità di cui ai commi 2, 3 e 4, le amministrazioni interessate trasmettono la documentazione di cui all'articolo 3, comma 2, lettere a) o b), al Ministero...";
- entro "...sessanta giorni dal ricevimento delle istanze, il Ministero trasmette il proprio motivato parere alle amministrazioni competenti, le quali adottano il provvedimento di riconoscimento...";
- il "...provvedimento è comunicato all'interessato e al Ministero...";

e al comma 2, che

- "...la valutazione dei titoli di studio, ai fini della partecipazione a selezioni per l'assegnazione di borse di studio e altri benefici, conseguenti al possesso di tali titoli, erogati o riconosciuti dalle pubbliche amministrazioni, è di competenza dell'amministrazione interessata, acquisito il parere del Ministero...";

CONSIDERATO che il Ministero della Università e della Ricerca, in sede di interpretazione delle norme contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica del 30 luglio 2009, numero 189, ha più volte chiarito che le stesse si applicano anche agli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, assimilabili a tutti gli effetti agli "*...altri benefici...*" citati nell'articolo 4, comma 2, del medesimo Decreto;

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il "**Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165**";

VISTA la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, del 3 settembre 2010, numero 12, che contiene alcuni chiarimenti e indicazioni operative in merito alle "**Procedure concorsuali ed alla loro informatizzazione**", alle "**Modalità di presentazione della domanda di ammissione ai concorsi indetti dalle pubbliche amministrazioni**" e ai "**Criteri interpretativi sull'utilizzo della Posta Elettronica Certificata**";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, numero 240, e successive modifiche e integrazioni, che:

- contiene "**Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento**";
- definisce principi e criteri per la "**Delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario**",

e, in particolare, gli articoli 22 e seguenti, che disciplinano il conferimento degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica del 9 marzo 2011, numero 102, con il quale è stato definito lo "**importo minimo degli assegni di ricerca**";

VISTA la Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione del 22 dicembre 2011, numero 14, che individua e disciplina gli "**Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'articolo 15 della Legge 12 novembre 2011, numero 183**";

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene alcune "**Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135, e, in particolare, l'articolo 5, comma 9;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene "**Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione**", e, in particolare, l'articolo 1, commi 7, 8, 10, 15 e 35;

CONSIDERATO che, nel rispetto dei "**principi**" e dei "**criteri direttivi**" definiti dall'articolo 1, comma 35, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, con il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, sono state emanate le "**Disposizioni**" che hanno "**riordinato**" in un unico "**corpo normativo**" la "**Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni**";

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, che contiene "**Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per la efficienza degli uffici giudiziari**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114, e, in particolare, l'articolo 6, comma 1;

VISTA la Legge 27 febbraio 2015, numero 11, di conversione con modifiche del D.L. 31 dicembre 2004 n. 192, recante "**Proroga di termini previsti da disposizioni legislative**" ed in particolare l'art. 6 comma 2-bis che recita "**La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, è prorogata di due anni**";

VISTA la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune "**Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**", ed, in particolare:

- l'articolo 1, che disciplina la "*Carta della cittadinanza digitale*";
- l'articolo 7, che disciplina la "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza*";
- l'articolo 13, che contiene alcune disposizioni in materia di "*Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca*";
- l'articolo 17, che contiene alcune disposizioni in materia di "*Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza*";

VISTO il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene "*Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la "*Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124*", ed, in particolare, gli articoli 2, 3, 4, 6, 7, 9 ed 11;

VISTO il "*Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva 95/46/CE*", denominato anche "*Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati*" ("*RGPD*"), in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal **25 maggio 2018**;

VISTO il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva 95/46/CE*", denominato anche "*Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati*" ("*RGPD*");

VISTA la Circolare del 11 febbraio 2022, numero 25, emanata dallo "*Istituto Nazionale della Previdenza Sociale*", che, relativamente alla "*Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della Legge 8 agosto 1995, numero 335*", definisce le "*Aliquote contributive per il reddito relativo all'anno 2022*";

VISTO il Decreto Legge 30 aprile 2022, numero 36, convertito con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, numero 79, recante "*ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*", ed in particolare l'articolo 14, comma 6-septies e 6-quaterdecies che prevede: "*Per i centotanta giorni successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, limitatamente alle risorse già programmate alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, ovvero deliberate dai rispettivi organi di governo entro il termine di cui al presente comma, le università, le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 e gli enti pubblici di ricerca possono indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente il giorno antecedente la data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Fino all'adozione del decreto di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dalla legge di conversione del presente decreto, i contratti di ricerca di cui all'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dalla legge di conversione del presente decreto, sono stipulati con riferimento ai macrosettori e ai settori concorsuali secondo le norme vigenti il giorno antecedente la data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto*";

VISTO il nuovo "*Statuto*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul "*Sito Web Istituzionale*" in data 7 settembre 2018 ed entrato in vigore il **24 settembre 2018**;

VISTO il "*Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, modificato dal medesimo Organo con Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data **24 giugno 2021** ed entrato in vigore il **9 luglio 2021**;

VISTO il "**Regolamento del Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il **1° novembre 2015** e, in particolare, l'articolo 16, comma 1, il quale stabilisce che lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" può "...*conferire assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi della normativa vigente e nel rispetto di quanto previsto da un apposito Disciplinare adottato dal Consiglio di Amministrazione...*";

VISTA la Delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 21 del predetto "**Regolamento**";

CONSIDERATO che il "**Regolamento del Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", con la modifica innanzi specificata, è stato pubblicato in data **24 giugno 2021** ed è entrato in vigore il **9 luglio 2021**;

VISTO il "**Regolamento che disciplina l'amministrazione, la contabilità e l'attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;

VISTA la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "**Regolamento**";

VISTO il "**Disciplinare per il Conferimento di assegni di assegni per lo svolgimento dell'attività di ricerca**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2011, numero 44, ed entrato in vigore il **1° luglio 2011**;

VISTA la Delibere del 13 ottobre 2011, numero 8, e del 10 gennaio 2012, numero 2, con le quali il Consiglio di Amministrazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha apportato alcune modifiche al "**Disciplinare**" innanzi specificato;

VISTA la Delibera del Consiglio di amministrazione numero 2 del 11 gennaio 2018 relativa alle "**Linee di indirizzo in materia di assunzioni di personale in esito a procedure concorsuali**";

VISTA la nota del Direttore Scientifico protocollo numero 673/2018/V/1 del 5 febbraio 2018 recante la "**implementazione delle suddette linee guida per l'arruolamento del personale non di ruolo**" dalla quale si evince che "*i bandi e le selezioni sono gestiti in autonomia dalle strutture che ne danno comunicazione alla Direzione Scientifica ed alla Direzione Generale, per i dovuti aggiornamenti dei data base del personale*";

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2018, numero 22, avente per oggetto le "**Linee Guida per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca**" dalla quale si evince che l'INAF può conferire assegni di ricerca, ai sensi dell'articolo 22 comma 1 della Legge 30 dicembre 2010 numero 240, secondo le seguenti tipologie:

- Assegni di Professionalizzazione;
- Assegni Post Doc;
- Assegni Giovane Ricercatore;

VISTA la Delibera del 23 marzo 2018, numero 23, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato le "**Linee guida per l'arruolamento del personale non di ruolo**", che contengono anche alcune importanti indicazioni per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;

VISTA la Delibera del 18 settembre 2018, numero 83, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato la "**Relazione**" predisposta dal Professore Nicolò D'Amico, nella sua qualità di Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", che definisce il "**Programma Nazionale di Assegni di Ricerca**";

VISTO in particolare, nell'ambito del predetto "**Programma**", il Paragrafo dal titolo "**Proposte di revisione dei criteri di definizione dei programmi degli assegni di ricerca**";

VISTA la nota protocollo del 22 ottobre 2018, numero 6023, del Direttore Scientifico dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" avente per oggetto "**Richiamo urgente alla considerazione dei contenuti ed i disposti della delibera 83/2018 in materia di conferimento degli assegni di ricerca**";

VISTA la Delibera del 29 gennaio 2019, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato alcune "**Modifiche delle Linee Guida provvisorie per il conferimento di assegni per lo svolgimento dell'attività di ricerca**";

VISTA la nota del 1 febbraio 2019 del Direttore Scientifico dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" avente per oggetto "**Linee guida provvisorie per bandire Assegni di Ricerca approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 gennaio 2019**";

VISTA la Delibera del 15 maggio 2020, numero 40, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha definito, in via provvisoria, la nuova **"Policy per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca e per il reclutamento di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato"**;

VISTA la nota del 16 maggio 2020, protocollo numero 2491, del Direttore Generale dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** avente per oggetto **"Adozione della "Disciplina per la razionalizzazione delle procedure di reclutamento di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca" e regolamentazione del regime transitorio"**;

VISTA la delibera del 5 giugno 2020, numero 54, del Consiglio di Amministrazione dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** che approva la **"Disciplina per la razionalizzazione delle procedure di reclutamento di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca"** e, in particolare, l'articolo 2 in materia di **"programmazione di rapporti di lavoro a tempo determinato e assegni di ricerca"**, l'articolo 3 in materia di **"monitoraggio della dotazione di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e di assegni di ricerca"**, e l'articolo 4 in materia di **"autonomia dei Centri di Responsabilità nell'emanazione di bandi di selezione per il reclutamento di personale a tempo determinato o per il conferimento di assegni di ricerca"**;

VISTA la nota circolare del 16 maggio 2022, protocollo numero 8096, della Direzione Generale dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, relativa alle **"Modalità di presentazione delle domande di ammissione alle procedure di selezione per il conferimento di borse di studio per lo svolgimento di attività di ricerca, scientifiche e tecnologiche e di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca"**;

VISTO il Decreto del Presidente dell'INAF del 30 dicembre 2020, numero 14, **"Nomina dei Direttori di alcune Strutture di Ricerca dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lett. f), dello Statuto"**, con il quale il Dottore Giancarlo Cusumano è stato nominato Direttore dell'INAF Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Palermo, a decorrere dal 1° gennaio 2021 e per la durata di un triennio;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale dell'INAF del 30 dicembre 2020, numero 188, **"Conferimento degli incarichi di Direzione di alcune "Strutture di Ricerca" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica"**, con cui è stato conferito al Dottore Giancarlo Cusumano l'incarico di Direttore dell'Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Palermo a decorrere dal 1° gennaio 2021;

VISTO il **"Piano Triennale di Attività"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** per il triennio 2022-2024 approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera del 2 agosto 2022, numero 84;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 17, comma 1, dello Statuto **"...le Strutture di Ricerca dell'INAF sono il luogo primario per lo svolgimento della ricerca scientifica dell'Ente..."**;

VISTO altresì l'articolo 17, comma 8, dello Statuto a norma del quale **"... Le Strutture di Ricerca, la Direzione Generale e la Direzione Scientifica costituiscono una rete nazionale che concorre alla gestione scientifica e amministrativa di tutto l'Ente adottando anche principi di amministrazione e gestione diffusa e delocalizzata delle risorse..."**;

VISTA la nota, registrata nel protocollo generale con il numero 801 del 22 dicembre 2022, con la quale il dottore Antonino D'Ai, Ricercatore in servizio presso l'Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Palermo, ha rappresentato al dottore Giancarlo Cusumano, in qualità di Direttore la necessità di provvedere al reclutamento di una unità di personale laureato per la prosecuzione e lo svolgimento delle attività connesse alla gestione degli alert, al follow-up e alle attività di calibrazione dello strumento XRT a bordo del satellite Neil Gehrels Observatory SWIFT;

VALUTATE le motivazioni addotte dal Dottore Antonino D'Ai;

RAVVISATA pertanto la necessità di dover procedere all'emissione di un bando per la selezione pubblica per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di un Assegno di Ricerca tipologia **"Post dottorato"** della durata di 12 mesi, dal titolo **"Attività di supporto nella gestione degli Alerts del satellite Neil Gehrels SWIFT Observatory. Analisi e interpretazione di dati da sorgenti compatte in accrescimento"**;

VISTA la nota del 21 dicembre 2022, con la quale il Direttore dello **"Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Palermo"** ha comunicato alla **"Direzione Generale"** e alla **"Direzione Scientifica"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, l'attivazione di una procedura selettiva per il conferimento di un Assegno di Ricerca tipologia **"Post dottorato"** della durata di 12 mesi, dal titolo **"Attività di supporto nella gestione degli Alerts del satellite Neil Gehrels SWIFT Observatory. Analisi e interpretazione di dati da sorgenti compatte in accrescimento"** – ticket nr. 664465 del 21 dicembre 2022;

CONSIDERATO che la presente procedura di selezione è contestualmente finalizzata:

- a offrire una opportunità di crescita professionale a giovani in possesso del titolo di dottore di ricerca, ad assegnisti di ricerca o a titolari di rapporto di lavoro a tempo determinato, che intendano cimentarsi nel circuito nazionale e internazionale della ricerca, in un'ottica di rotazione e di mobilità, ovvero ad arruolare specifiche professionalità nell'ambito di progetti e/o attività a termine;
- a coprire, quindi, posizioni che si collocano al di fuori della programmazione del fabbisogno di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e che, conseguentemente, non costituiscono alcun presupposto vincolante per l'immissione nei servizi di ruolo a tempo indeterminato dell'Ente";

CONSIDERATO che l'importo annuo dell'Assegno di Ricerca, come sopra definito, è pari ad **Euro 28.000,00**, oltre gli oneri previdenziali a carico dell'Ente;

VISTA la Delibera del 30 dicembre 2021, numero 82, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Bilancio Annuale di Previsione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per l'Esercizio Finanziario 2022;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria della spesa annua, pari a Euro 34.538,84, sul capitolo 1.01.01.01.009 "Assegni di ricerca" – Obiettivo Funzione 1.05.04.15.04 "Swift-Attività Scientifiche Estensione Fase E2" (ref. G. Tagliaferri) – CUP F81J11000020001 - CRA 1.16 del bilancio di previsione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, dell'esercizio finanziario 2022;

D E T E R M I N A

Art. 1 – Oggetto della selezione

È indetta una selezione pubblica per titoli, eventualmente integrata da colloquio, per lo svolgimento di attività di formazione e di ricerca, mediante il conferimento di un Assegno di Ricerca "Post-doc" dal titolo "**Attività di supporto nella gestione degli Alerts del satellite Neil Gehrels SWIFT Observatory. Analisi e interpretazione di dati da sorgenti compatte in accrescimento**".

L'assegno oggetto della procedura di selezione è finalizzato alla prosecuzione e svolgimento delle attività connesse alla gestione degli alert, al follow-up e alle attività di calibrazione dello strumento XRT a bordo del satellite Neil Gehrels Observatory SWIFT.

Il vincitore della selezione presterà l'attività presso la sede INAF-Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Palermo (IASF di Palermo) sotto la responsabilità scientifica del **dottore Antonino D'Ai** Ricercatore presso lo stesso Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Palermo.

Il vincitore del bando sarà inserito in un team di ricercatori specializzati nello studio dei Gamma Ray Burst e degli oggetti compatti in accrescimento e collaborerà all'analisi dei dati osservativi del satellite Swift, follow-up di controparti X di importanti eventi transienti (come onde gravitazionali rivelati dagli interferometri LIGO e Virgo), supporto alle attività di calibrazione in volo del telescopio XRT e gestione degli "Alerts" del satellite".

La presente procedura di selezione è contestualmente finalizzata:

- a offrire una opportunità di crescita professionale a giovani in possesso del titolo di dottore di ricerca, ad assegnisti di ricerca o a titolari di rapporto di lavoro a tempo determinato, che intendano cimentarsi nel circuito nazionale e internazionale della ricerca, in un'ottica di rotazione e di mobilità, ovvero ad arruolare specifiche professionalità nell'ambito di progetti e/o attività a termine;
- a coprire posizioni che si collocano al di fuori della programmazione del fabbisogno di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e che, conseguentemente, non costituiscono alcun presupposto vincolante per l'immissione nei servizi di ruolo a tempo indeterminato dell'Ente".

Art. 2 – Requisiti di ammissione

La partecipazione alla presente selezione è riservata a cittadini italiani o stranieri in possesso dei seguenti requisiti minimi:

- a) diploma di Laurea in Fisica o Astronomia, conseguito secondo l'ordinamento vigente anteriormente alla riforma di cui al DM 509/09 (DL) ovvero le classi delle lauree specialistiche (LS) ovvero le classi delle lauree magistrali (LM) a cui i suddetti diplomi di laurea sono stati equiparati dal DM 9 luglio 2009 ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi, ovvero titolo estero equivalente;
- b) dottorato di ricerca in Fisica o Astronomia ovvero titolo estero equivalente, oppure documentata esperienza almeno triennale svolta presso aziende, Università o qualificati Enti, organismi o centri di ricerca pubblici e privati, anche stranieri su temi attinenti l'area scientifico-tecnologica ed il settore di ricerca per il quale si concorre.;
- c) Conoscenza della lingua inglese;

Saranno considerati titoli preferenziali:

- a) comprovata esperienza nell'analisi dati di missioni X per l'astrofisica (eg. Swift, XMM-Newton, NuSTAR, NICER).

Ai soli fini della ammissione alla presente procedura di selezione, l'equivalenza dei titoli di studio conseguiti in uno Stato estero verrà accertata dalla "Commissione Esaminatrice" di cui al successivo articolo 5, sulla base della documentazione prodotta dal candidato ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera d), punto 2), del presente "Bando", fermo restando che, nel caso in cui il medesimo candidato risulti vincitore della predetta procedura, l'Amministrazione, recependo gli esiti dell'accertamento eseguito dalla "Commissione Esaminatrice", trasmetterà gli stessi, unitamente alla documentazione di cui all'articolo 3, comma 2, lettera a) o b), del Decreto del Presidente della Repubblica del 30 luglio 2009, numero 189, corredata dalla istanza del candidato, al Ministero della Università e della Ricerca, ai fini della acquisizione del parere previsto dall'articolo 4, comma 2, del medesimo Decreto.

I candidati che intendono partecipare alla procedura di selezione disciplinata dal presente "Bando", oltre al requisito di cui al precedente comma 1, devono possedere quelli di seguito specificati:

- a) cittadinanza italiana, fatta eccezione:
 - per i soggetti che hanno la cittadinanza di uno Stato Membro della Unione Europea;
 - per i soggetti che, sebbene non abbiano la cittadinanza di uno Stato Membro della Unione Europea, siano, comunque, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ai sensi dell'articolo 38 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni;
 - per i soggetti che non hanno la cittadinanza di uno Stato Membro della Unione Europea e che non siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ai sensi dell'articolo 38 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, qualora vengano soddisfatte le condizioni previste dal successivo comma 5;
- b) iscrizione nelle liste elettorali del comune di residenza (requisito richiesto esclusivamente ai cittadini italiani);
- c) età non inferiore ai diciotto anni;
- d) godimento dei diritti civili e politici;
- e) non avere riportato condanne penali;
- f) non avere procedimenti penali in corso;
- g) ottima conoscenza della lingua inglese, sia scritta che parlata.

Ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, numero 174, i cittadini degli Stati Membri della Unione Europea, come anche i cittadini degli Stati non appartenenti alla Unione Europea debbono:

- a) possedere tutti i requisiti richiesti dal presente "Bando", fatta eccezione per la cittadinanza Italiana;

- b) godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza e/o di provenienza;
- c) avere una adeguata conoscenza della lingua italiana.

Al di fuori delle ipotesi espressamente contemplate dai commi 2 e 3 dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre del 2000, numero 445, e successive modifiche ed integrazioni, i cittadini di Stati non appartenenti alla Unione Europea, che non sono titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ai sensi dell'articolo 38 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, sono tenuti a documentare il possesso dei requisiti di cui al precedente comma 3 mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di appartenenza, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesti la conformità all'originale, previa ammonizione degli stessi sulle conseguenze penali che derivano dalla produzione di atti o documenti falsi o che, comunque, non rispondono al vero.

Tutti i requisiti richiesti dal presente "Bando" devono essere posseduti alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura di selezione.

I candidati verranno ammessi alla procedura di selezione con la riserva del successivo accertamento del possesso dei requisiti richiesti dal presente "Bando" e dichiarati nelle rispettive domande.

Il mancato possesso di anche uno solo dei requisiti richiesti dal presente "Bando" comporterà l'esclusione dalla procedura di selezione.

Le esclusioni dalla procedura di selezione, qualunque ne sia la causa, potranno essere disposte, in ogni momento, con provvedimento motivato del Direttore dello "Istituto di Astrofisica Spaziale e fisica Cosmica di Palermo", su proposta del "Segretario" della "Commissione Esaminatrice".

Art. 3 – Domanda di ammissione e termine di presentazione

La domanda di partecipazione al bando dovrà essere compilata secondo lo schema allegato e dovrà pervenire entro e non oltre il **31 gennaio 2023** esclusivamente tramite le seguenti modalità:

- a) posta elettronica certificata (PEC) personale del candidato all'indirizzo: inafiasfpa@pcert.postecert.it (la data di inoltro sarà certificata dal sistema informatico), con invio degli allegati in formato pdf (formato elettronico non modificabile), con l'indicazione del seguente oggetto "Assegno di ricerca – Bando IASF-PA/AR/1/2022".

Attenzione! È possibile inviare la documentazione all'indirizzo indicato solo se si è titolari di una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC); non è una mail ordinaria. È considerata valida esclusivamente l'e-mail PEC, proveniente da uno dei gestori indicati nell'elenco dell'Agenzia dell'Italia Digitale AgID, ai sensi del D.P.R. n.68 del 11/02/2005;

Le domande di ammissione alla procedura di selezione che provengano da una casella di posta elettronica, ordinaria o certificata, il cui intestatario sia diverso dal soggetto che ha presentato la domanda saranno considerate irricevibili.

- b) corriere autorizzato o raccomandata con avviso di ricevimento all'INAF Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Palermo, via Ugo La Malfa n. 153, 90146 Palermo (**non farà fede il timbro postale di spedizione**); sul frontespizio della busta e sulla domanda di partecipazione in alto a sinistra dovrà essere riportato il codice del concorso "Assegno di ricerca – Bando IASF-PA/AR/1/2022". Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, tale termine è prorogato al primo giorno feriale immediatamente successivo. L'arrivo della domanda oltre i termini prescritti nel presente comma comporta l'esclusione dalla selezione.

Per i cittadini italiani che non sono titolari di una casella di posta elettronica certificata (PEC) e per i cittadini stranieri, l'invio dovrà avvenire tramite raccomandata con avviso di ricevimento o corriere autorizzato.

La domanda di ammissione alla procedura di selezione dovrà essere sottoscritta con firma digitale o, alternativamente, con firma autografa e trasmessa unitamente alla copia di un documento di identità in corso di validità legale.

Ai sensi dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, la firma del candidato in calce all'istanza di ammissione alla selezione non è soggetta ad autenticazione.

L'omissione della firma comporterà l'esclusione dalla selezione.

Parimenti escluse saranno le domande per le quali si evincerà difformità e/o palese incongruenza tra quanto dichiarato nelle stesse e la documentazione allegata.

L'Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Palermo non assumerà alcuna responsabilità per ogni eventuale ritardo o disguido postale o mancato recapito per le proprie comunicazioni dirette ai candidati in caso di omessa o tardiva segnalazione di cambiamento dell'indirizzo riportato nella domanda di ammissione alla selezione.

Nella domanda il candidato, consapevole che le dichiarazioni false sono punibili per legge, e che l'Amministrazione potrà procedere a verifiche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese, dovrà dichiarare nella domanda, sotto la propria responsabilità:

- a. cognome e nome;
- b. luogo e data di nascita;
- c. località di residenza;
- d. cittadinanza;
- e. godimento dei diritti civili e politici nello Stato di cittadinanza;
- f. il possesso del titolo di studio indicato nell'art. 2 del presente bando, data e luogo del conseguimento e votazione riportata.
- g. di non aver riportato condanne penali né di avere procedimenti penali in corso, precisando, in caso contrario, quali condanne o procedimenti sussistano;
- h. se abbia usufruito o usufruisca tuttora di altri assegni di ricerca o di contratti di ricerca o di borse di studio di altri Enti pubblici o privati e per quale durata;
- i. l'indirizzo a cui inviare le comunicazioni relative alla selezione, con l'indicazione, se possibile, del numero di telefono e del recapito e-mail.

Per la valutazione dei titoli andranno allegati alla domanda di partecipazione:

1. Curriculum Vitae debitamente **datato e sottoscritto**, in cui siano indicate anche eventuali borse di studio e assegni di ricerca fruiti in precedenza o in corso;
2. dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i. attestante la veridicità del contenuto del curriculum di cui al punto precedente, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
3. dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i., relativa al conseguimento del certificato di laurea o degli altri titoli di ammissione di cui all'art. 2;
4. elenco delle pubblicazioni con allegate copie di quelle attinenti al programma di ricerca dell'assegno;
5. qualsiasi altro titolo, lavoro e pubblicazione il candidato ritenga utile per qualificare il proprio curriculum scientifico - professionale, incluse copia della tesi di laurea, e/o dell'eventuale tesi di dottorato;
6. elenco dei titoli e di ogni documento presentato precisando la quantità dei dattiloscritti e dei lavori a stampa allegati.

Nel ricorrere all'autocertificazione il candidato dovrà citare i titoli posseduti indicandone tutti i dati necessari per ogni eventuale verifica da parte dell'Amministrazione dell'Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Palermo.

I documenti da allegare alla domanda devono essere prodotti:

- a) ove provenienti da altre amministrazioni pubbliche, esclusivamente con le modalità di cui agli artt.

46 e 47 del DPR 445/2000 allegando fotocopia di un valido documento di riconoscimento; non verranno quindi accettati, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 183/2011, i certificati provenienti da pubbliche amministrazioni o gestori di pubblici servizi;

- b) ove provenienti da soggetti privati possono, invece, essere prodotti anche in originale o in fotocopia autenticata ai sensi degli artt. 18 e 19 del DPR 445/2000.

I partecipanti potranno allegare alla domanda uno o più CD-ROM non riscrivibili contenenti la copia o la riproduzione delle pubblicazioni stesse. Ai CD-ROM dovrà essere allegata una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19, 38 e 47 del DPR n. 445/2000, conformemente al modello di cui all'allegato B), corredata di fotocopia di un documento di identità in corso di validità, nella quale il candidato dovrà dichiarare che i lavori contenuti nei supporti informatici allegati sono conformi agli originali. In alternativa il candidato potrà fornire l'esatto e completo indirizzo dei siti internet presso i quali è possibile reperirle. L'utilizzo della suddetta modalità di presentazione è a totale rischio del candidato circa la loro effettiva disponibilità e reperibilità nel tempo; pertanto, le pubblicazioni che non dovessero risultare disponibili all'indirizzo del sito internet specificato dal candidato non saranno oggetto di valutazione.

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione. L'Amministrazione potrà, in qualunque fase della procedura selettiva, notificare l'esclusione dalla selezione.

Il candidato verrà, in ogni caso, escluso dalla procedura di selezione oggetto del presente "Bando" con provvedimento motivato del Direttore dello Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Palermo, per uno o più dei seguenti motivi:

- la domanda non è pervenuta entro il termine perentorio previsto al punto 1;
- mancata sottoscrizione della domanda;
- mancata presentazione di un documento di identità valido;
- mancanza di uno o più requisiti indicati nell'articolo 2 del presente bando.

Qualora i motivi di esclusione venissero accertati dopo la conclusione della procedura selettiva, il candidato perderà ogni diritto derivante dalla partecipazione alla selezione; parimenti si procederà qualora venisse accertata la produzione di dichiarazioni false.

L'INAF declina ogni responsabilità per la perdita della domanda o altra documentazione, qualora ciò derivi da mancata o errata indicazione dei dati di contatto o per ritardata comunicazione dei eventuali cambiamenti degli stessi.

Art. 4 – Incompatibilità e cumuli

Gli assegni per lo svolgimento dell'attività di ricerca non possono essere conferiti al personale dipendente dell'INAF con contratto a tempo determinato o indeterminato e al personale di ruolo presso gli enti di cui all'art. 22, comma 1 della Legge 240/2010.

Ai sensi dell'art. 22, comma 3 della Legge 240/2010, la titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca, borsa o specializzazione in Italia o all'estero, master universitari. Limitatamente alla tipologia degli "Assegni di professionalizzazione", possono essere, altresì, conferiti a cittadini italiani o stranieri risultati idonei nelle procedure di selezione per l'ammissione, senza borsa di studio, ai Corsi di Dottorato di Ricerca, previa stipula di appositi accordi con le istituzioni universitarie interessate.

La titolarità dell'assegno comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio, anche part time, presso le amministrazioni pubbliche.

Non è ammesso il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali, incluso l'INAF, o straniere, internazionali o sovranazionali, utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.

Non è ammesso il cumulo con proventi di attività di lavoro, anche part time, svolti in modo continuativo. E' invece compatibile con l'assegno una limitata attività di lavoro autonomo occasionale, purché non contrasti o ritardi l'attività di ricerca svolta per conto dell'INAF. Tale attività deve essere preventivamente autorizzata dal Direttore della Struttura dove viene principalmente svolta la ricerca oggetto dell'assegno.

Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a personale in quiescenza dell'INAF o di altri enti di ricerca o Università.

Per le attività compatibili si applica la normativa dei ricercatori di ruolo non confermati di cui al D.L. n. 57/1987 convertito in legge n. 158/1987 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il dipendente pubblico che risulti eventualmente destinatario dell'assegno di ricerca in oggetto potrà esservi ammesso previo collocamento in aspettativa senza assegni, secondo le vigenti disposizioni normative e/o contrattuali di comparto, da parte dell'Amministrazione di appartenenza.

L'assegnatario, all'atto dell'accettazione dell'assegno, dovrà rilasciare apposita dichiarazione di non sussistenza delle situazioni inammissibili di cumulo.

Sono inoltre esclusi dalla partecipazione coloro i quali abbiano già fruito di Assegni di Ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010 e s.m.i., per il massimo degli anni stabilito dalla normativa vigente, compresi gli eventuali rinnovi, esclusi i periodi in cui l'assegno sia stato fruito in coincidenza con gli studi di dottorato fino al termine massimo legale del corso ed escludendo i periodi di congedo per maternità o malattia, in conformità alla normativa vigente.

Art. 5 – Durata dell'assegno e inizio attività

L'assegno ha la durata di dodici mesi e decorrerà presumibilmente dal **15 marzo 2023**, a meno di ritardi che si rendessero necessari per il completamento di tutte le procedure amministrative legate alla presente selezione. Nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia, delle linee generali di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, come richiamate nelle premesse del presente "Avviso", e, comunque, dei limiti di spesa all'uopo fissati dal legislatore, il termine di durata del contratto potrà essere prorogato, previo parere favorevole del Responsabile scientifico, nel caso in cui, alla sua scadenza, permangano le esigenze per le quali è stata attivata la relativa procedura di selezione e venga accertata la necessaria copertura finanziaria.

Art. 6 - Sede dell'attività

Sede dell'attività di ricerca sarà l'INAF - Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Palermo, via Ugo La Malfa, 153 Palermo.

Art. 7 - Importo dell'assegno

L'importo lordo per l'intera durata dell'assegno di ricerca è di euro 28.000,00 (ventottomila/00), tale importo è da intendersi al netto degli oneri a carico dell'INAF - Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Palermo, e sarà corrisposto in rate mensili posticipate.

Art. 8 - Aspetti fiscali, previdenziali ed assistenziali

Agli assegni di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della Legge 13 agosto 1984, n. 476 nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della Legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni; in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007; in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successive modificazioni; ed in materia di stabilizzazione ed estensione dell'indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, l'articolo 7 della Legge 22 maggio 2017, n.81 pubblicata sulla G.U. Serie generale n. 135 del 13/06/2017.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del citato decreto del 12 luglio 2007 è integrata dall'INAF fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca. Il periodo di astensione obbligatoria per maternità non concorre alla durata dell'assegno prevista dal contratto.

Il titolare dell'assegno di ricerca sarà tenuto a provvedere personalmente alla propria assicurazione contro le malattie, ove non usufruisca già dei servizi sanitari ai sensi della legge n. 833/1978, e contro gli infortuni sul lavoro, senza alcun onere a carico dell'INAF-IASF di Palermo, e dovrà darne comunicazione scritta all'Am-

ministrato allegando copia della polizza, pena la decadenza dell'assegno. Per gli assegni conferiti nell'ambito di progetti di ricerca finanziati dall'Unione Europea o da altre istituzioni straniere, internazionali o sovranazionali, ove previsto dagli specifici bandi o contratti, le spese per la stipula di tale polizza sono a carico dei fondi del progetto. Per quanto riguarda i rischi da responsabilità civile verso terzi, l'assegnista sarà coperto da polizza assicurativa stipulata dall'INAF. La polizza non copre la responsabilità civile dell'assegnista verso l'INAF.

Art. 9 - Commissione giudicatrice

La selezione del candidato a cui conferire l'assegno è effettuata da un'apposita Commissione giudicatrice nominata con provvedimento del Direttore dell'INAF-IASF di Palermo, composta da tre membri scelti tra il personale di ricerca anche universitario, italiano e straniero, esperti nelle tematiche relative al programma di ricerca descritto nel bando e che, di norma, include il responsabile del progetto. Il Presidente della Commissione è scelto tra i suoi componenti e deve essere indicato nel decreto di nomina. Lo stesso decreto indicherà il segretario.

Art. 10 – Svolgimento della selezione

La selezione è per titoli, eventualmente integrata da un colloquio di approfondimento.

L'eventuale colloquio sarà diretto ad accertare il livello professionale del candidato e la sua attitudine allo svolgimento delle attività di ricerca previste ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del presente "Bando".

Qualora le misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 dovessero perdurare, tutte le riunioni della commissione esaminatrice e la valutazione per i titoli possono essere svolte, per tutti o alcuni dei componenti della commissione, in modalità telematica, nel rispetto dei principi previsti dall'articolo 247, comma 7, del Decreto Legge 34/2020, e nel caso di esame colloquio, quest'ultimo può svolgersi anche in videoconferenza, per tutti o alcuni dei componenti della commissione e dei candidati, con le modalità di cui all'articolo 247, comma 3, del Decreto Legge 34/2020.

Nel corso della prima riunione e preventivamente alla consultazione dei documenti inviati dai concorrenti, la commissione procederà alla definizione dei criteri di valutazione dei titoli di cui all'art. 2 e dell'eventuale colloquio.

L'ammissione al colloquio sarà notificata agli interessati con congruo anticipo e nella lettera di convocazione al colloquio sarà riportato il punteggio ottenuto nella valutazione dei titoli. Tale notifica potrà avvenire, oltre che a mezzo di telegramma, anche mediante comunicazione telematica, ove i candidati abbiano riportato nell'istanza di ammissione alla selezione anche il loro indirizzo e-mail, con contestuali istruzioni circa riscontro esplicito per stessa via da parte degli interessati, e con acquisizione agli atti procedurali della copia cartacea della risposta di ricevimento, direttamente stampata dal supporto informatico tramite il quale sarà stata inoltrata.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere provvisti di idoneo documento di identità, non scaduto di validità.

I candidati convocati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno fissato saranno dichiarati decaduti dal concorso.

Art. 11 – Valutazione dei titoli e graduatorie

La valutazione comparativa avverrà sulla base dei titoli presentati, e di un colloquio qualora la commissione giudicatrice lo ritenga opportuno.

Per la valutazione dei titoli e dell'eventuale colloquio, la commissione si atterrà a quanto previsto dalle **“Linee guida provvisorie per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca”**, citate nelle premesse, con particolare riferimento all'art.11.

I criteri generali di valutazione dei titoli scientifico-professionali, con riguardo prioritario alla loro specifica rilevanza rispetto all'attività di ricerca da svolgere, e il punteggio da attribuire per ciascuna tipologia di titoli saranno determinati e verbalizzati dalla Commissione prima di procedere all'esame delle domande pervenute.

I titoli che saranno oggetto di valutazione comparativa ai fini della procedura di assegnazione saranno, tra gli altri: voto di laurea, diploma di dottorato di ricerca, attinenza della ricerca svolta al programma dell'assegno, diplomi di specializzazione e attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero, nonché svolgimento di documentata attività di ricerca e/o tecnologico/professionale presso soggetti pubblici o privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero, e pubblicazioni.

La Commissione ha a disposizione per la valutazione dei candidati un totale di 100 punti suddivisi tra titoli e colloquio: fino a un massimo di 70 punti per i titoli e fino a un massimo di 30 punti per l'eventuale colloquio.

La valutazione dei titoli è a sua volta suddivisa tra "anzianità maturata in attività di ricerca" fino a un massimo di 30 punti e "curriculum e produzione scientifica" fino a un massimo di 40 punti.

Il punteggio per "anzianità maturata in attività di ricerca" sarà assegnato dando un maggior numero di punti ai candidati con numero minore di anni dal conseguimento della laurea.

Sulla base della valutazione dei titoli presentati e tenendo conto dell'esperienza documentata dal candidato in relazione all'argomento di ricerca oggetto dell'assegno, la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del punteggio riportato da ciascuno. Qualora la Commissione ritenga opportuno integrare la valutazione dei titoli con il colloquio, l'avviso di convocazione sarà inviato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o posta elettronica certificata almeno 15 giorni prima del colloquio.

L'INAF non prevede il rimborso di eventuali spese sostenute dai candidati per la partecipazione all'eventuale colloquio.

La Commissione potrà comunque determinare preliminarmente il punteggio minimo che i candidati dovranno riportare in sede di valutazione dei titoli ai fini della successiva ammissione all'eventuale colloquio di valutazione integrativo.

A conclusione di ogni seduta, la Commissione redigerà un verbale.

La Commissione procederà alla designazione del vincitore, stilando inoltre una graduatoria di merito, secondo l'ordine decrescente risultante dalla somma del punteggio assegnato nella valutazione dei titoli e del punteggio riportato nel colloquio di approfondimento.

La graduatoria e i punteggi assegnati dalla Commissione saranno resi pubblici a mezzo di affissione all'Albo ufficiale dell'INAF-IASF di Palermo, via Ugo La Malfa, 153 Palermo.

Gli atti relativi alla procedura di selezione nonché la graduatoria di merito saranno approvati con decreto del Direttore dell'INAF-IASF di Palermo.

Il decreto di approvazione degli atti e tutti gli altri atti procedurali verranno pubblicati mediante affissione all'Albo dell'INAF-IASF di Palermo.

In caso di rinuncia del vincitore l'assegno di ricerca potrà essere conferito al candidato seguente in graduatoria.

Art. 12 - Formalizzazione del rapporto

Previo accertamento dell'effettiva regolarità della procedura e della effettiva disponibilità dei fondi in bilancio, l'Amministrazione dell'INAF-Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Palermo provvederà a convocare il vincitore della selezione al fine di procedere alla stipula del contratto che regolerà la collaborazione all'attività di ricerca.

In tale convocazione sarà altresì indicata la data di decorrenza del contratto stesso.

Entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data di ricevimento della predetta convocazione, l'assegnatario provvederà a rilasciare formale dichiarazione di accettazione dell'assegno di ricerca senza riserve e alle condizioni stabilite dall'INAF-Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Palermo.

Entro lo stesso termine l'assegnatario che intende rinunciare dovrà fare pervenire all'INAF-Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Palermo dichiarazione di rinuncia all'assegno. In questo caso l'assegno potrà essere conferito al secondo candidato in graduatoria, e a seguire ove anche l'ulteriore candidato rinunci. Nella dichiarazione contrattuale di accettazione dell'assegno, l'assegnatario dovrà dare esplicita assicurazione, sotto la propria personale responsabilità, che non usufruirà, durante tutto il periodo di durata dell'assegno, di borse di studio, tranne quelle concesse da istituzioni italiane o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca, né di sovvenzioni o assegni analoghi.

Nel caso in cui il vincitore della procedura di selezione sia in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero che non sia già stato dichiarato, ai sensi della normativa vigente in materia, equivalente o equipollente ad uno dei titoli di studio richiesti dall'articolo 2, comma 1, lettere a), o b), del presente "Bando", l'Amministrazione, recependo gli esiti dell'accertamento eseguito dalla "Commissione Esaminatrice" ai soli fini della ammissione alla procedura, trasmetterà gli stessi, unitamente alla documentazione di cui all'articolo 3, comma 2, lettera a) o b), del Decreto del Presidente della Repubblica del 30 luglio 2009, numero 189, corredata dalla istanza del candidato, al Ministero della Università e della Ricerca, ai fini della acquisizione del parere previsto dall'articolo 4, comma 2, del medesimo Decreto.

In caso di parere positivo del Ministero della Università e della Ricerca ovvero in caso di inutile decorso del termine entro il quale il parere deve essere reso, l'Amministrazione, con lo stesso provvedimento, comunicato sia all'interessato che al Ministero, dispone il riconoscimento del titolo di studio e autorizza il conferimento dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca.

In caso di parere negativo del Ministero della Università e della Ricerca, l'Amministrazione, con lo stesso provvedimento, comunicato sia all'interessato che al Ministero, dispone che il titolo di studio non è valido ai fini dell'ammissione alla procedura di selezione, con la conseguente esclusione del candidato, e autorizza sia lo scorrimento della graduatoria di merito della procedura che il conferimento dell'assegno al primo dei candidati idonei.

Limitatamente alla tipologia degli "Assegni di professionalizzazione", l'assegnatario che sia risultato idoneo nelle procedure di selezione per l'ammissione, senza borsa di studio, ai Corsi di Dottorato di Ricerca, dovrà darne comunicazione all'INAF – Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Palermo, per la stipula di appositi accordi tra l'INAF e le istituzioni universitarie interessate.

La polizza assicurativa contro gli infortuni sul lavoro dovrà essere stipulata prima di dare inizio all'attività di ricerca, pena decadenza dell'assegno.

Per quanto riguarda i rischi da responsabilità civile verso terzi, l'assegnista sarà coperto da polizza assicurativa stipulata dall'INAF. La polizza non copre la responsabilità civile dell'assegnista verso l'INAF.

L'assegnista che, dopo aver iniziato l'attività prevista, non la prosegua senza giustificato motivo, regolarmente e ininterrottamente per l'intera durata, o che si renda responsabile di gravi o ripetute mancanze o che, infine, dia prova di non possedere sufficiente attitudine, può essere dichiarato decaduto, con motivato provvedimento del Direttore dell'Istituto, dall'ulteriore fruizione dell'assegno.

L'assegno di ricerca di cui alla presente selezione non dà luogo a trattamento assistenziale e previdenziale, salvo quanto previsto in materia dalla legge n. 335/1995.

L'erogazione dell'assegno sarà sospesa nei periodi di eventuale assenza dovuti a gravidanza e puerperio. In tali casi la durata del rapporto verrà protratta per il restante periodo residuo.

Art. 13 – Decorrenza e obblighi

La data di decorrenza dell'Assegno è stabilita dal Direttore dell'INAF – Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Palermo.

L'assegnista ha l'obbligo:

- a) di sottoscrivere preliminarmente l'atto di conferimento regolante la collaborazione all'attività di ricerca preventivata e quant'altro ivi contemplato;
- b) di iniziare puntualmente, salvo motivato impedimento temporaneo da comunicare tempestivamente all'INAF-IASF di Palermo, alla data indicata contrattualmente l'attività di ricerca in programma presso la sede dell'IASF di Palermo;
- c) di continuare regolarmente e ininterrottamente l'attività di ricerca per l'intero periodo dell'assegno;
- d) di osservare tutte le norme interne dell'INAF-IASF di Palermo e le altre disposizioni impartite dal Direttore e dal Responsabile scientifico di programma;

- e) di trasmettere, allo scadere del periodo di fruizione dell'assegno, al Direttore dell'INAF-IASF di Palermo una relazione di massima sull'attività di ricerca svolta nel contesto del progetto preventivo, vistata dal Responsabile scientifico preposto.

Possono essere giustificate sospensioni temporanee nella fruizione dell'assegno di ricerca solo nel caso che il titolare necessiti di assentarsi per condizioni di gravidanza e puerperio, per malattia di durata superiore a un mese, o per altro grave motivo. Le condizioni di sospensione dell'assegno andranno debitamente comprovate e documentate, e comunicate tempestivamente all'INAF-IASF di Palermo, fermo restando che la disposizione di ogni eventuale rinvio sarà subordinata alla ulteriore valutazione del Direttore e vincoli oggettivi di bilancio. In caso di recesso dal contratto, l'assegnista è tenuto a dare un preavviso pari a trenta giorni. Il termine di preavviso decorre dal giorno 1 o dal giorno 16 di ciascun mese. In caso di mancato preavviso l'Amministrazione ha il diritto di trattenere o recuperare dall'assegnista un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato.

L'assegnista è tenuto a redigere relazioni periodiche sull'attività svolta, la cui frequenza sarà indicata nel contratto. Tali relazioni dovranno essere approvate dal responsabile scientifico e trasmesse alla Direzione dell'Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Palermo. La mancata approvazione, opportunamente motivata dal responsabile scientifico, comporterà il diritto di risoluzione del contratto da parte dell'amministrazione.

Art. 14 - Trattamento dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, e che abroga la Direttiva 95/46/CE", denominato anche "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati", lo "Istituto Nazionale di Astrofisica", in qualità di titolare del trattamento, informa che il trattamento dei dati personali resi disponibili dai candidati che presenteranno domanda di partecipazione alla presente procedura concorsuale, o comunque acquisiti a tal fine dal predetto "Istituto", è finalizzato unicamente allo svolgimento delle attività ed alla adozione di atti e provvedimenti previsti dalla predetta procedura e verrà effettuato a cura delle persone preposte al suo espletamento, ivi compresi i componenti della Commissione Esaminatrice, presso il medesimo "Istituto".
2. Il trattamento dei dati verrà effettuato mediante l'utilizzo di apposite procedure, anche informatizzate, nei modi ed entro i limiti necessari per perseguire le finalità specificate nel precedente comma, anche in caso di eventuale comunicazione a soggetti terzi.
3. Il conferimento dei dati personali è necessario per verificare il possesso dei requisiti di partecipazione alla procedura concorsuale e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica.
4. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" ed, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al trattamento, che potranno essere esercitati inoltrando apposita richiesta allo "Istituto Nazionale di Astrofisica", con sede a Roma, in Viale del Parco Mellini numero 84, Codice di Avviamento Postale 00136, con le modalità definite nel comma successivo.
5. I diritti indicati nel precedente comma potranno essere esercitati, senza alcuna formalità, con l'invio di una richiesta al "Responsabile della Protezione dei Dati" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica":
 - a. a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo specificato nel comma 4 del presente articolo;
 - b. a mezzo di messaggio di posta elettronica inviato al seguente indirizzo: rpd@inaf.it;
 - c. a mezzo di messaggio di posta elettronica certificata inviato al seguente indirizzo: rpd-inaf@legalmail.it.

6. I soggetti che ritengono che il trattamento dei loro dati personali venga effettuato in violazione delle disposizioni contenute nel “Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati” e di quelle previste dal presente articolo hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali, in conformità a quanto disposto dall'articolo 77 del predetto Regolamento, o di adire la competente autorità giudiziaria, in conformità a quanto disposto dall'articolo 79 del predetto Regolamento.

Art. 15 – Pubblicità

La pubblicità integrale del presente bando viene disposta via rete informatica con trasmissione agli Osservatori astronomici e astrofisici e alle istituzioni scientifiche di settore in genere, pubblicazione sul sito web dell'INAF (www.inaf.it), dell'INAF-IASF di Palermo, e con affissione all'Albo Ufficiale dello stesso. Sarà altresì pubblicato sul sito del MIUR e dell'Unione Europea a cura dell'ufficio competente della sede centrale dell'INAF, oltre a ulteriori modalità che possano assicurare la massima diffusione, salve particolari forme di pubblicità espressamente richieste dai finanziatori dei programmi.

Art. 16 – Norme di rinvio

Per quanto applicabile alla procedura di conferimento di assegni di ricerca, l'IASF di Palermo assicura l'osservanza delle vigenti norme in materia di pari opportunità tra uomini e donne.

Per quanto non contemplato dal presente bando, l'INAF-IASF di Palermo si atterrà, ove applicabile in analogia, alla vigente disciplina di legge in materia di concorsi pubblici.

Art. 17 – Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente bando è il Direttore dell'INAF-IASF di Palermo.

Palermo, 22 dicembre 2022

Il Direttore
Dott. Giancarlo Cusumano